

Gli abbonati sono la forza del Giornale
inviate l'importo all'Amministrazione
Via Palermo, 84 - TRAPANI
Ordinario L. 1.500
Speciale » 5.000
Sostenitore » 50.000

TRAPANI NUOVA

Videotecnica
di Giorgio e Piero Montanti
TEL. 21.545

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE: TRAPANI - Via Palermo, 84 - Tel. 24808

SETTIMANALE INDIPENDENTE

Sped. abb. Postale - Gr. I - UNA COPIA LIRE TRENTA

Una storia tutto sommato pietosa

Vi sono altri colonnelli nei lavori di Punta Raisi?

Quanto sono stati pagati i terreni espropriati per la costruzione dell'aeroporto? Per favorire quali interessi è stato scelto questo posto?

(CINS) La vicenda di Fiumicino, che ha occupato le prime pagine dei giornali e che ancora oggi, a dibattito concluso, continua ad appassionare l'opinione pubblica italiana, sconcertata dalle risultanze dell'inchiesta parlamentare, molto probabilmente avrà un'appendice in Sicilia a proposito dell'aeroporto di Punta Raisi.

sospesi 5 voli; 15 gennaio sospesi 2 voli; 17 gennaio sospesi 2 voli; 18 gennaio sospesi 5 voli; 25 gennaio sospesi 2 voli; 27 gennaio sospesi 6 voli; 28 gennaio sospesi 4 voli; 29 gennaio sospesi 2 voli; totale gennaio sospesi 42 voli.

Nel mese di gennaio, dunque sono stati sospesi complessivamente, tra DC-3 e Convair, 51 voli.

Il motivo sempre lo stesso: venti. Arrivati a questo punto è bene avvertire che a Punta Raisi la violenza del vento è raramente inferiore ai trenta nodi, mantenendosi piuttosto a livelli superiori. Le piste di atterraggio sono attraversate continuamente da raffiche improvvise di vento e le classiche spirali d'aria si abbattono sugli aerei dall'alto proprio nel momento più delicato dell'atterraggio.

Queste fortissime correnti di aria sono stabilizzate ad un'altezza che varia dai cinquanta ai sessanta metri dal suolo e dal momento che la stazione meteorologica dell'aeroporto è posta quasi a livello della pista è difficile raccogliere esatte indicazioni da trasmettere ai piloti, cosicché l'iniziativa e la responsabilità dell'atterraggio, spessissimo, sono affidate proprio a loro. Non c'è dubbio che ogni errore di calcolo, ogni svista, ogni mossa sbagliata o avventata possono costituire un pericolo gravissimo per l'incolumità dei passeggeri dato che, per quanto bravo ed esperto possa essere un pilota, e quelli italiani sono tra i più preparati del mondo, non è possibile controllare un apparecchio sospeso o «schacciato» dalla violenza dei venti contro il suolo. Ecco perché, spesso, si preferisce non tentare nemmeno l'avventura e indirizzarsi verso altri aeroporti, che pur non essendo internazionali, hanno il vantaggio di essere costati molti miliardi di meno di Punta Raisi e di consentire ogni manovra con il massimo di sicurezza. Ma questi frequenti dirottamenti costituiscono un danno di non indifferente entità per l'Alitalia che è costretta ad accollarsi le spese di vitto, alloggio e trasferimento dei passeggeri dal luogo dell'atterraggio fino a Palermo. Il più delle volte queste spese consistono nel pullman da Trapani alla Capitale dell'Isola, ma le cose si complicano quando, a causa dell'orario o di altro, la Società deve provvedere ad alloggiare i passeggeri in alberghi (sempre di prima categoria), a offrire la cena e la colazione, a trasportarli a Palermo e alla fine a fare le dovute scuse per lo spiacevole incidente.

Un altro danno la Società lo subisce dallo scarissimo incremento registrato nelle linee da e per Palermo negli ultimi mesi. Basti pensare che mentre nel dicembre del 1961 l'aeroporto di Fiumicino ha registrato un incremento del 53,5% nel movimento degli aerei rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, questo incremento a Punta Raisi è stato solo del 3,9%. Le statistiche sono ancor più significative rispetto al movimento dei passeggeri: a Fiumicino l'incremento è stato del 56,7% a Punta Raisi del 4%. Naturalmente tutto si può dire contro i progettisti di Fiumicino, tranne che di aver costruito un aeroporto senza quelle garanzie di sicurezza e di funzionalità che mancano del tutto a Punta Raisi.

Ecco perché è vera la frase: «Punta Raisi peggio di Fiumicino?». Forse tra qualche anno, al termine di una carambola giocata fino alla ultima palla, sapremo il nome degli irresponsabili.
Armando Vaccarella
(segua in 4. pag.)

Si dia vita ad un cartellone più valido!

DEVE USCIRE DAL PROVINCIALISMO IL NOSTRO «LUGLIO MUSICALE»

Basta con Tosca, Rigoletto e Traviata! La bella istituzione trapanese deve rendersi popolare nel senso meno demagogico del termine

Sembrerà strano, a quanti non sono abituati a considerare nel loro giusto valore i problemi dell'arte, che qualcuno si intressi del «Luglio Musicale Trapanese» proprio in questo mese di Febbraio, così agitato ed incerto.
Gli è che in una società civile, evoluta e moderna, non si possono più trascurare le esigenze di cultura e di nutrimento artistico delle popolazioni. Ed è proprio sulle colonne di questo giornale, aperto ai più interessanti problemi della nostra vita, libero da vieti pregiudizi, francamente e coraggiosamente polemico e non della polemica fine a se stessa, che quanto stiamo per dire può trovare la sede più adatta e più accogliente. Il «Luglio Musicale Trapanese», infatti, che nella prossima estate dovrebbe realizzare la sua quindicesima Stagione lirica, è una istituzione che onora Trapani e che contribuisce a tenerne alto il nome. Ritornare sulle benemerite passate, poste in luce del resto anche da organi di stampa qualificatissimi nel mondo-musicale, sarebbe ora superfluo. Un'altra cosa, invece, è doveroso rilevare con la massima urgenza: la necessità che questo «Luglio» raggiunga quella maturazione che ogni organismo si deve passare degli anni deve subire.
Noi che su «Trapani Nuova» abbiamo trattato, con la modesta competenza che ci proviene soprattutto da un fortissimo amore per la musica, alcuni argomenti di carattere piuttosto critico su manifestazioni svoltesi al Teatro Massimo di Palermo, vorremmo richiamare l'attenzione del lettore più attento e provveduto su due questioni riguardanti il «Luglio Musicale», più delle altre di primaria importanza.

In primo luogo, è saggio precisare che non è affatto indice di scarsa serietà o di immaturità politica interessarsi con dedizione e dicitura pure con accanimento delle faccende artistiche: il cliché dell'italiano «mandolinista» — come si diceva un tempo — improvvisatore, pronto a trascurare la vita pubblica per banali ed edonistici divertimenti ben si può tagliare a coloro i quali trovano nella televisione, nella canzone più educata e nei film-metti di cassetta il non «plus ultra» del godimento. Lo stesso si può dire di quegli appassionati di melodramma, i quali spesso preferiscono ascoltare opere trite e ritrite (non importa se fra dette opere sono inclusi dei vari capolavori) semplicemente per bearsi degli accenti dei tenori e delle «prime donne». Noi, invece, vediamo l'opera lirica in generale, il melodramma in particolare, come una forma di espressione musicale e, come tale, appartenente alla Musica con la M maiuscola. Bandendo ogni assurda sottodistinzione e schematizzazione, vorremmo affermare con Croce che esiste solo la musica. Un'opera lirica se musicalmente è valida, se costituisce, cioè un capolavoro in quella particolare forma d'arte, deve essere considerata come manifestazione altissima dello spirito ed ha chiuso la riunione fissando come luogo della prossima riunione del Consiglio Direttivo la città di Roma.

Luglio Musicale: riascolteremo, nel prossimo luglio, Tosca, Fedora, Rigoletto, Traviata, Madama Butterfly, ecc. (opere senz'altro di grandissimo valore, ma troppo sfruttate, oppure consentite a qualche appassionato di ascoltare, e con tutto l'orgoglio che potremo provarne come trapanesi, una bella edizione della Walkiria, oppure del Tannhäuser di Wagner? E guardate che il sommo tedesco è ormai da circa un cinquantennio entrato a far parte del repertorio dei grandi teatri, riconoscendo universalmente come uno dei massimi geni musicali, con qualche riserva tutt'al più sul suo canone estetico, propagandato attraverso opere di saggiistica. Quant'è altre opere wagneriane potrebbero essere rappresentate in quel teatro che, con una retorica non del tutto fuori luogo, è stato definito incantevole! Vorremmo riascoltare, per lo meno, un'altra edizione del «Lohengrin» degna, di quella messa in scena nel 1951.
Non dimentichiamo, poi, che Verdi ha lasciato un sublime testamento musicale: il Falstaff, opera anch'essa rappresentata ovunque. La cornice del teatro-giardino è la più ideale per il giocondo canto del cigno del corrucciato Bussetano.
Non ci basterebbe lo spazio dovessimo elencare tante altre opere da potere rappresentare a Trapani senza uscire dai limiti di una non impossibile accessibilità.

IL DIRETTIVO DEI «CENTRI STORIA»

Un progetto di legge per i piani di risanamento

Il Comune di Erice ha chiesto di ammettere fra i soci il prof. Antonio De Stefano

Alla riunione hanno partecipato: il Presidente On. Baldelli, i Comuni di Bergamo, Perugia, Ferrara, Genova, Erice, Ascoli Piceno, Venezia, Gubbio, l'On. Ripamonte, Presidente dell'Istituto Nazionale di Urbanistica ed il Prof. Nicola Benedetti, Presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Gubbio, nella qualità di Segretario. Sono state discusse ed approvate le proposte di legge da presentare al Parlamento per la tutela del patrimonio storico-ambientale.
Su proposta del Presidente dell'Associazione On. Baldelli è stata inviata al Ministro in carica On. Zaccagnini una copia delle proposte di legge discusse ed approvate dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Posta tutta la questione nei termini sopra chiariti, riteniamo più che legittimo rivolgerci ora a coloro i quali sovrintendono alle sorti del «Luglio», per esortarli a fare in tempo le scelte più accurate per la prossima Stagione Lirica. Vogliamo augurarci che il Maestro Giovanni De Santis, fondatore del «Luglio Musicale», attraverso la sua attuale qualità di Direttore Artistico, possa ben indirizzare queste scelte, delle quali, riteniamo, sia il principale responsabile, come specifico competente.
Ed allora signori del Consiglio di Amministrazione del

«Luglio Musicale» riascolteremo, nel prossimo luglio, Tosca, Fedora, Rigoletto, Traviata, Madama Butterfly, ecc. (opere senz'altro di grandissimo valore, ma troppo sfruttate, oppure consentite a qualche appassionato di ascoltare, e con tutto l'orgoglio che potremo provarne come trapanesi, una bella edizione della Walkiria, oppure del Tannhäuser di Wagner? E guardate che il sommo tedesco è ormai da circa un cinquantennio entrato a far parte del repertorio dei grandi teatri, riconoscendo universalmente come uno dei massimi geni musicali, con qualche riserva tutt'al più sul suo canone estetico, propagandato attraverso opere di saggiistica. Quant'è altre opere wagneriane potrebbero essere rappresentate in quel teatro che, con una retorica non del tutto fuori luogo, è stato definito incantevole! Vorremmo riascoltare, per lo meno, un'altra edizione del «Lohengrin» degna, di quella messa in scena nel 1951.

Ma inventa anche (il nostro deve avere fervida fantasia), ed inventa che la SAST ha offerto alla Amministrazione Comunale di Trapani la gestione dei servizi urbani, mentre invece è quest'ultima che ha chiesto all'Assessore Regionale ai Trasporti di gestirli; inventa leggi nazionali, dimenticando che la loro applicazione nella Regione Autonoma Siciliana è competenza di quest'ultima.

La quale, per quanto la riguarda (ed aggiungo, per quanto mi riguarda personalmente) non è delle più tenere con i comunisti e con la CGIL ed ha il coraggio di dire no, agli uni ed all'altra quando le proposte non convincono i suoi dirigenti e quando nelle stesse proposte vede un sottofondo politico, di demagogia e di speculazione.
Siamo insomma di quella pasta che nel 1948 prima, politica (segua in 4. pag.)
ANTONIO SCHIFANO
Seg. Respon. UIL Prov.le Trap.



Il seguito della relazione Piacentino

INDUSTRIALIZZAZIONE! mèta da raggiungere

La "Zona Industriale," è in corso di attuazione: bisogna però far funzionare il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Trapanese

In un paese, come l'Italia, dove la società appare talora ordinata in modo da colpire i deboli e risparmiare i potenti...

In ossequio alla verità, deve confermarsi che la Zona Industriale, pur valido incentivo, non risolverà l'arduo problema dell'industrializzazione di Trapani.

per gli effetti della Legge 29 Luglio 1957 n. 634, modificata dalla Legge 18 Luglio 1959 n. 555.

Disraeli diceva che vi sono tre specie di bugie: la bugia, la bugia sfrontata e la statistica.

La zona diverrà un nucleo di attrazione per le medie e piccole industrie locali, ma non potrà costituire un utile stimolo per le grandi imprese extra-locali, bisognose di più vasti comprensori.

Il Consorzio ha lo scopo di favorire il sorgere di nuove iniziative industriali, di provvedere agli studi, ai progetti ed alle proposte atte a promuovere lo sviluppo del comprensorio...

Non vorrei tacere che l'area possiede, con larghezza, i requisiti minimi qualitativi e quantitativi richiesti dalla legge.

Prime del Cinema

I Nuovi Angeli

Tale ammontare appare, a sua volta, assorbito quasi interamente (per 48,5 miliardi di lire) dalle industrie chimiche.

Conosciamo Ugo Gregoretti da molto tempo e del debuttante regista cinematografico di oggi abbiamo molto apprezzato nel recente passato, oltre che il bellissimo documentario televisivo «La Sicilia del Gattopardo»...

La presa e da un non meno invisibile microfono, taluni aspetti della vita di giovani di oggi appartenenti alle più diverse categorie sociali: i giovani che per un malinteso senso di «moralismo» che è un modo per nascondere certi istinti...

La pratica, il visto per competenza, il gira e rigira non sono l'ufficio della Camera di Commercio.

Per questo sarà concesso dire che la Giunta rivendica, senza specifiche aspirazioni, il merito di aver messo in moto gli strumenti atti a creare i presupposti necessari alla realizzazione di un vasto ed efficace programma di industrializzazione.

Le cave sorte nel solo comune di Custonaci ammontano a 300 e, su 4300 abitanti, 2300 risultano occupati nell'attività marmifera.

L'Amministrazione Camerale - com'è diffusamente noto - si è fermamente e risolutamente battuta per evitare la fatale buccia di banana, su cui minacciava di cadere la Zona Industriale di Trapani.

La Zona Industriale di Trapani, amministrata con perizia da un Commissario Regionale, è ora in corso di attuazione, malgrado i sorrisi degli scettici di lusso.

Per quanto concerne l'industria del sale marino, la scarsità delle esportazioni all'estero è sempre degna di essere annotata.

La Zona Industriale sorge su un'area di 400.000 mq., dove è prevista l'esecuzione di notevoli opere di infrastruttura, per un complessivo importo di oltre un miliardo di lire.

Gregoretti ha diretto il suo film-inchiesta con grande precisione di immagini raggiungendo uno standard complessivo assai notevole: qualche episodio è veramente eccellente (il matrimonio in Sicilia, il blocco di Rimini, l'esame psicotecnico)...

Di contro alle 100.665 tonnellate del 1952, stanno le 38.527 tonnellate del 1961, con una flessione pari al 61,7%.

La Zona Industriale di Trapani, amministrata con perizia da un Commissario Regionale, è ora in corso di attuazione, malgrado i sorrisi degli scettici di lusso.

Gregoretti ha diretto il suo film-inchiesta con grande precisione di immagini raggiungendo uno standard complessivo assai notevole: qualche episodio è veramente eccellente (il matrimonio in Sicilia, il blocco di Rimini, l'esame psicotecnico)...

Di contro alle 100.665 tonnellate del 1952, stanno le 38.527 tonnellate del 1961, con una flessione pari al 61,7%.

CRONACA DI MARSALA

Uffici di Redazione: Via B. Di Pietra, 5

Repubblicani e Socialisti alla guida di Marsala

"Montagne di pratiche," attendono una giusta soluzione dopo la lunga e travagliata crisi

Come già abbiamo annunciato nel precedente numero il Consiglio Comunale si è riunito d'urgenza in sessione straordinaria, e per determinazione del nuovo Sindaco repubblicano avv. Rob. Genna, il giorno 7 Febbraio 1962, nei locali provvisori del Giardino D'Infanzia.

L'avv. Edoardo Alagna risponde alla esortazione del capogruppo della D.C., chiarisce la nuova decisione presa.

trattative sempre costruttive. Infatti il lungo dibattito non è stato altro che un gran rigurgito di dissensi, accuse e come qualcuno l'ha definito «zizzanie»;



Il dott. Roberto Genna nuovo Sindaco di Marsala.

Supplenti Enot. Stefano Asaro, voti 28, Indipendente, e A-brignani P.R.I., voti 21.

La seduta del 7 Febbraio si è protratta per circa otto ore e non certamente per discorsi e

Asterischi lilibetani

Abbiamo la nuova Amministrazione Comunale e cosa che ci fa veramente piacere un Sindaco molto giovane, ma... un po' troppo ciarliero.

Raccogliendo le lamentele di molti cittadini non possiamo non suggerire all'Ufficio Igiene del Comune di provvedere tempestivamente ad approntare le necessarie opere per evitare il fetore che promana dai pubblici vespasiani di una nota piazza cittadina nonostante le sollecite cure del vecchio addetto alla pulizia.

Il problema della censura

Le Forbici Nere sempre all'erta

Il progetto Zotta già approvato dal Senato, andrà alla Camera nei prossimi giorni

Il problema delle «forbici nere» o della censura, che dir si voglia, in Italia è stato da lungo tempo quello che ha assillato le menti di uomini politici e che da qualche mese ha appassionato anche l'opinione pubblica.

La documentazione storica dei film su cui le «forbici nere» sono state intransigenti e spesso torde anche a torto è alquanto ampia e è stata perfino oggetto per una pubblicazione dal titolo: Processo allo Spettacolo.

Camera nei prossimi giorni ed è probabile che il Governo accetti gli emendamenti Liberali che sarebbero, se ciò dovesse avvenire, approvati con una maggioranza insolitamente vasta.

Una decina di anni fa la mala sorte toccava al Cammino della Speranza di Gerni; poi ad Anni Difficili, all'Onorevole Angelina, a Totò e Carolina, a Il Fiorilegge, a Anni Facili, ai Dolci Inganni, e a Senso di Visconti.

Per la moderna ed efficiente soluzione che al problema danno tali emendamenti anche e soprattutto dal punto giuridico, sembra riscuotano l'unanime approvazione dei Repubblicani, dei Socialdemocratici, degli stessi Socialisti e Comunisti, nonché naturalmente dei Liberali.

Non tutti sappiamo che il cinema assieme alla stampa, la radio e la televisione possono essere dei mezzi veramente magici, veramente validi per la diffusione delle sane idee; sono spesso i mezzi di diffusione di maggiore efficacia per la cultura.

Una circolare del Ministro

Niente contravvenzioni ai cerchioni inferiori a 50 mm.

Alcuni cittadini hanno fatto pervenire al Ministero dei LL.PP. delle interrogazioni per sapere se non derivassero da mero abuso le contravvenzioni e levate per i loro veicoli aventi i cerchioni delle ruote inferiori a 50 mm.

«Al riguardo si fa presente che l'art. 173 del regolamento di esecuzione 30 - 6 - 1959, n. 420, stabilisce che i veicoli in circolazione con cerchioni di larghezza non conforme alle disposizioni del T. U. saranno sottoposti a revisione in base a disposizioni del Ministero dei LL.PP.

«In pendenza della emanazione delle suddette disposizioni si invitano gli organi competenti a impartire opportune disposizioni a coloro che esplicano servizi di polizia stradale affinché si astengano dall'elevarle contravvenzioni».

Il Ministero, allora, ha emanato una circolare dove si dice che le contravvenzioni contestate per la larghezza dei cerchioni dei carri agricoli circolanti sulle pubbliche strade sono infondate perché ancora non è stata disposta nessuna revisione dei veicoli. Pertanto, data l'importanza della precisazione del Ministero, ci preghiamo di portare il testo integrale della circolare.

«E' stato segnalato a questo Ministero che agenti addetti alla vigilanza del traffico contestano contravvenzioni a con-

Nino Giacalone

Advertisement for Admiral television sets, featuring the brand name 'ADMIRAL' and technical specifications like 'modello 19 B30 UHF HI-FI' and 'circuiti auto-contrast smoked glass mobile con rifiniture speciali'.

